

ABBONAMENTI

Anno L. 12; Semestre L. 7
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 20
Gruppi L. 11
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la Posta)

il Friuli

LE INSERZIONI

si ricevono presso:
l'Unione Pubblicità Italiana
Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66
e Succursali ed Agenzie ai seguenti
prezzi per millimetro d'altezza:
Pagina di testo L. 1.-; Necrologia
L. 1.-; Cronaca L. 1.50.
Economici, ricerche d'impiego
cent. 5 la parola. Ogni altro avviso
cent. 10, minimo L. 2.-.

LETTERE DALL'ARGENTINA

CORDOVA, 25 Agosto 1925.
Carissimo Monsignore,
Da questa città, ch'è detta la «dotta», la «Bologna Argentina», invio a Lei, mio ottimo Maestro, questa mia lettera.
Quindici giorni fa, dopo lunghe corse in automobile per visitare i nostri Friulani sperduti nella immense «estancias» della provincia di S. Fe, aveva puntato verso le Pre-Cordigliere, su, su, fino a Tucuman. In pieno inverno, a Tucuman, il termometro sale fino a 35gr.; vi fioriscono i frutteti, si colgono gli aranci, di cui sono piene le vie e le piazze e si taglia la canna dello zucchero.
Il Presidente Sarmiento chiamò Tucuman il giardino della Repubblica. Tutto il cuore della città, Lei non trova però che tuguri e vie impraticabili. La popolazione è in prevalenza di neri, arabi e di italiani della «bassa» Italia.

Prediche... al vento.

I Friulani sono pochissimi ed avrei proseguito per Salta, se i Salesiani e poi anche il Vescovo Mons. Piedrabuena non mi avessero invitato a parlare a tutto il popolo, nell'occasione di una processione, molto popolare, di S. Rocco. Fu una «predica al vento», in piazza, con preludio di quattro colpi di tamburo, ad un mare di 15.000 persone d'ogni lingua e colore. Non la descrivo la processione e il programma della festa, perchè non saprei dire nulla di buono e di edificante. Povera gente brancicante (è di Lei Monsignore, la frase) nell'ombra dell'ignoranza, in un clima nemico della virtù.
Al nord di Tucuman, in Jusici (provincia di Tucumán) voleva visitare gli «Ingenieros», ove si assoldano gli Indii puri per il taglio della canna da zucchero.
Teneva delle lettere di presentazione per lo stesso Governatore e mi pungeva il più vivo desiderio di conoscere «de visu» quella gente, anello di congiunzione fra la barbarie e la civiltà (una specie di antropòsò sociale...) ma mi occorreva una settimana di tempo. La voce del dovere vinse sulla suggestione; vi rinunciai e rivoltai a sud-ovest.

A Cordova.

Dopo 20 ore di faticoso viaggio, mi trovai a Cordova. Qui il clima è mite e la gente è civile e buona.
Un po', dappertutto, la stampa va segnalando la mia presenza e lo scopo della stessa in queste provincie. Quel la di Cordova, che ha due diari di primo ordine, «Los Principios» per il mattino e la «La Tribuna» per la sera, senza dire dell'ottimo settimanale: «Vita Colonial», redatto in italiano dall'amico Ricciardi, mi pedinò in tutta la mia attività e mi riportò in un eliché, via, abbastanza fidele, ma mi fece un medaglione tre volte esagerato.
Sono merce d'importazione molto lontana e però a vantaggio della illusione molto comune, che attribuisce alle cose e persone straniere una superiorità su quelle locali. Forse qualcuno dirà: «beati monaci in regione caecorum», ma ciò non è giusto, perchè siamo a Cordova, la città dei dotti. Veramente l'élite intellettuale di Cordova non credo che sia troppo commossa per la mia visita.

Se avessi avuta la dottrina di Lei, Monsignore, avrei varcato la soglia dell'Università ed avrei sciolto un inno a S. Tomaso, cui qui è dedicato un magnifico collegio. Io mi rivolsi al gran volgo e parlai ai Soci dell'Unione Cattolica, agli alunni di Don Bosco agli operai del Collegio Pio X, ai Friulani ed al popolo, in piazza, di una parrocchia.

A Cordova i Friulani sono molti e particolarmente nella Colonia Caraja di Jesus Maria. La mia visita a questa Colonia suscitò sorpresa, entusiasmo indescrivibile.

In mezzo ai friulani.

Lei comprende bene la psicologia di un fatto simile. La Colonia è totalmente friulana e conta circa 500 famiglie. Sono friulani venuti qui, 10, 20, 40 anni fa, da Gemona, Reana, Artegna, S. Daniele, Avansino, Scavigliano, Ri zzi. Da buoni friulani hanno conservato i nostri usi e tradizioni paesane e parlano la lingua friulana.
Quando io, salito sul pulpito, in quella loro Chiesa edificata dall'ottimo nostro condicoesano Don Giuseppe Bonoris, mi rivelai friulano e ricordai i nostri paesi, le nostre Chiese, i nostri Trapassati, la fede e tradizioni

del nostro Friuli, fu un vero delirio di commozione. Che radici profonde tengono nel cuore di un popolo i ricordi, la voce infine del paese natale! Le confesso che io ho dovuto moderare la vivezza delle rievocazioni, perchè mi vedeva quelle faccie ruvide dei nostri friulani, cogli occhi gonfi, quasi piegarsi addolorati sotto il peso della commozione. Abusare della generosità di quei cuori sarebbe stata crudeltà e cosa sconveniente alla santità della Chiesa. Imponendomi un sovrano sforzo alla corrente degli affetti, nel nome dei loro Cari, che riposano costà su all'ombra della Chiesa, io li esortai a conservare la fiamma dell'amore a Dio ed alla Madonna delle Grazie.
Quei cuori buoni, nell'effluvio della ardente commozione, sentirono come un refrigerio l'esplosione di un inno d'amore a Dio. Finito il discorso, io me ne fuggii, avanti la fine della Messa. Non lo feci a studio, ma fu un bene perchè non avrei saputo distaccare mi dal cerchio amoroso della loro commozione. Ma ora sento quasi un rimorso! Perché non restare almeno una settimana coi miei cari compaesani? Perché non fare un giro alle loro famiglie tutte felici di ospitare un Prete del loro paese? Non fu una omissione colpevole la mia?
Monsignore, se Lei sorride e disprezza questi sentimentalismi, mi perdoni, ma Lei non ha un'idea di quella ch'è la commozione di questi incontri, di questi dolci avvicinamenti, che la mia presenza va suscitando.

Pensi che tutto il segreto del mio apostolato sta in questo mio ufficio di corriere d'affettuosità corrispondenze fra il paese natio e questi figli lontani e dispersi. Io sento di rappresentare per questi poveri esuli l'immagine soavissima della famiglia loro e della loro parrocchia.

Al mio fianco essi rivivono la vita di costà su e si rialimentano dei buoni ricordi dei Genitori e del Parroco. Se vedesse con quale gioia mi ricercano; con quale affetto e confidenza mi stanno vicini e di qualche schianto e di quali lagrime sono accompagnati i nostri commiati! Monsignore, costà su stanno delle povere madri, che piangono e pregano per un figlio strappato al loro affetto dalla vita traditrice di queste sozze città argentine. Sia benedetto il buon Dio che io ho potuto incontrare alcuni di questi figliuoli prodighi, a Buenos Ayres, a S. Fe e in Cordova, ed ho potuto raccogliere delle lagrime di pentimento e ricevere due righe di respicenza e di promesse, che saranno un balsamo per i poveri Genitori! Io non cerco di più e continuo questo mio «tourismo», coprendo distanze infinite con mezzi fornicati dalla Provvidenza, mendicando un pane dalla carità dei Religiosi e sempre lieto di poter far passare qualche ora felice e feconda di bene ai più poveri fra gli uomini: ai nostri emigranti. Mi confortano la benedizione ed il plauso di tutto l'Episcopato Argentino, che ebbe espressioni anche «pubbliche» di lode al nostro Arcivescovo e mi conferma nel proposito di continuare in questo «tourismo» la «visibilissima» benedizione della Provvidenza.

Arrivederci, Monsignore carissimo, quando Iddio vorrà.

Don RIDOLFI.

Farinacci preannuncia la "terza ondata", per Ottobre

L'on. Farinacci si è recato a Bari, Cerignola, Barletta, Trani ovunque pronunciando discorsi sul regime fascista.
Notevole il seguente passo del discorso di Bari:
« Voi tutti ricordate che dopo l'episodio del giugno dell'anno scorso, molti perdettero la fiducia nel nostro avvenir. Purtroppo vi furono dei fascisti che, accodatisi al carro del trionfatore, certamente per sfruttare il fascismo, lo abbandonarono nell'ora del pericolo.
« Da Bari annuncio a tutta Italia che ad ottobre il fascismo inizierà la terza ondata. Il regime, assicuratosi le leggi per la sua difesa, varerà le leggi della ricostruzione, che inseriranno nello Stato il programma totalitario della nostra rivoluzione. E la terza ondata sarà pacifica, se non verremo disturbati: sarà appoggiata dalla forza se qualcuno osasse ostacolarci il passo. L'Avvenire discende il colte tra la clamorosa disfatta e l'umiliazione. Già fra i profughi vi sono dei

pentiti, vi sono coloro che sono disposti a riconoscere i propri torti e ad offrire la collaborazione, dicono essi, per il bene del paese.
« A questo tentativo di offensiva pacifica e di disarmo io rispondo con quella voce potente che mi giunge dalle diecine di migliaia di petti vostri. No! no! no! Vogliamo continuare il nostro cammino, vogliamo raggiungere il risultato definitivo con le nostre sole forze ».

P. Gemelli rivendica a Sturzo il merito di aver imposto il problema scolastico in Italia.

Anche la disamina del problema scolastico avutasi a Napoli alla settimana sociale acquistò molto rilievo.
Il «Popolo» scrive:
« L'assemblea della settimana sociale ricca di personalità eminenti proruppe in unanimi applausi quando il magnifico rettore dell'Università Cattolica rivendicò a don Luigi Sturzo il merito di aver imposto alla mente degli italiani, e ad Antonio Anile di averlo portato alla ribalta del Governo il grande problema del rinnovamento delle scuole antependendolo per via come ad altri che avrebbero senza dubbio favorito interessi veramente politici.

NOTA POLITICA

L'attività dei popolari si manifesta sempre colle più legittime forme garantite dalla costituzione.
Tutto questo non può essere disconosciuto, ma non riesce gradito.
Nel campo politico, nel campo sindacale, nel campo parlamentare la stampa fascista rivolge ai popolari le più immeritate accuse.
Principale quella che le istituzioni cattoliche e religiose costituiscono campo di azione per manifestazione d'ordine politico. Ebbene in questo periodo non sono mancate le occasioni di attività strettamente religiosa o schiettamente cattolica, anche se d'indole culturale e sociale.

Quando mai, in queste occasioni, i popolari fecero atto di intervento? Il partito tiene ad affermare le sue pregiudiziali morale-cristiane; sente però che la religione deve essere osseranza verso Altissima Superiorità, mantenuta al di sopra dei partiti. Ecco perchè i popolari sono cristiani, sono democratici, indi sono cittadini liberi, liberamente iscritti a una fede politica, che vive nell'ambito della costituzione e sotto la tutela delle leggi. E a questo obbedisce in piena serietà civile.

Annibale Gilardoni
Deputato del Par.

Antitesi di principi

Gli atteggiamenti pratici e i tentativi di teorizzazione delle direttive politiche fasciste vanno giorno per giorno mettendo in rilievo lo stridente contrasto che divide le concezioni cristiane da quelle del nuovo partito.
La dottrina fascista, come tentò formularla, col plauso del Duce, l'on. Rocco, non è altro che la dottrina dell'assolutismo di stato, della statolatria, della deificazione della Nazione.
E, quando l'on. Rocco trova che tale nuova dottrina viene a soppiantare la teoria politica liberale, noi, guardando al fondo, possiamo anche trovare invece, con visuale cattolica, che la dottrina nuova non è che l'essasperazione della dottrina vecchia, condannata, che faceva centro di vita lo Stato, lo stato agnostico in fatto di religione e che prescindeva da ogni principio superiore.
Il fondo della dottrina è lo stesso sia che, partendo dallo stesso concetto fondamentale, lo Stato che prescinde dal principio cristiano, si volge piuttosto a concedere libertà troppo ampia ed anche licenza ai cittadini, sia che voglia confiscare ad essi ogni diritto assorbendo energicamente nella ragione di stato.
Per l'on. Rocco il cittadino non ha alcun diritto che non gli venga dallo Stato, il quale solo è ministro di diritti e libertà. Per la concezione cristiana i diritti umani sono inerenti alla personalità dell'uomo, figlio di Dio, responsabile del suo destino di fronte a Dio; e lo Stato, espressione della naturale socievolezza, chiamata ad agevolare all'uomo il conseguimento dei fini supremi con la tutela degli interessi, materiali, ha solo il diritto e il

dovere di regolare la convivenza degli uomini in ordine al miglior conseguimento delle finalità umane.
Ecco le due concezioni in netto contrasto. Da qui discendono naturali le conseguenze pratiche.
Ecco così sorgere ad esempio la tesi e la pratica del monopolio dell'organizzazione sindacale contro quella della libertà di organizzazione. Tesi ripetuta ora, in forma cruda, dall'on. Rocco a proposito del sindacalismo fascista.
A quali altre gravi conseguenze possa portare l'applicazione di questa teoria ognuno può immaginare, anche in ordine a più gravi interessi morali e religiosi.
Giustamente quindi, per affermazione di principio e per guida ai cittadini e monito ai governanti la Chiesa Cattolica non si lascia sfuggire l'occasione di proclamare e ricordare la tesi cristiana della organizzazione civile.
La settimana sociale di Torino l'anno scorso, riaffermò i principi sulla autorità sociale; e il contrasto coi principi del nazionalismo-fascista risultò netto.
Ora a Napoli la nuova settimana sociale riafferma, in particolare, nella

questione sociale, sull'organizzazione sindacale, il diritto alla libertà di organizzazione contro il monopolio fascista attuato di fatto e che si vuole sanzare di diritto, mentre nega al fascismo che l'organizzazione sindacale possa avere sufficiente e sicura guida dal principio dell'interesse nazionale, quando invece per attenuare veramente e conciliare i confronti d'interesse occorre il senso e la guida di un principio più alto, quello della fratellanza cristiana dell'umanità rivolta concordemente al conseguimento dei suoi alti destini.
Contrasto di principi che non appare agevolmente sanabile.
Quello che occorre rilevare si è che ogni nuova dichiarazione dei principi cattolici per il regolamento della vita pubblica trova i popolari sulla retta via, mentre lo sforzo dei cattolici nazionali per conciliare il cattolicesimo con la dottrina del partito al quale servilmente aderiscono, appare ogni giorno più artificioso ed inane.
La strada maestra è quella delle libertà cristiane armonizzate con l'autorità cristiana, non dispotica; all'infuori di questo non v'è se non la sovrapposizione di egoismi di partiti o di classi.

Il VI.° Congresso della Filologica

La magnifica riuscita - L'incremento e la vasta opera della Società - Il Prefetto del Friuli offre tre mila lire per un lavoro storico - La Capitale del Friuli a Pietro Zorutti - Spilimbergo sede del nuovo Congresso

S. Giorgio di Nogaro non poteva accogliere con maggior entusiasmo i partecipanti a questo meraviglioso congresso che segna la sesta tappa della Società Filologica Friulana.
S. Giorgio di Nogaro, ridente sotto il bel sole settembrino, adorna di bandiere e di pennoni coi colori della provincia salutò con vero e friulano senso di fraternità gli ospiti graditi, partecipando con evidente interesse alla «sagra».
Appena arriva da Udine il treno speciale, la banda accoglie gli intervenuti al suono di allegre marce. Con venevoli di pramatica, schietti, friulana mente sinerici, poi il cortese lungo preceduto da bandiere e confaloni dei vari sodalizi sangiorgini si snoda per le vie cittadine dirigendosi al Municipio dove ha luogo il ricevimento ufficiale.
Il Sindaco Archimede Taverna porge il saluto ai congressisti con calorosa frase che viene sovente salutata da applausi. Ricorda che la Filologica che Società che senza tessaris e senza bastons nus ten unis, tocand che grande flame che vin in tal cür pe' nrestre tiare, per nestriscias, pai nestrisc pais, cul contanus i faz grandios dai nestrisc paris, cul famus cognosca la storie dal Friul; cul coltiva la lenghe nestrisc furlane cul famus capi, insome, che il furlan al po' sta a fianch ed anee anee parsore di qualunque altri.
Fa una magnifica rievocazione dell'opera dei nostri lavoratori dicendo che: «A Milan te vevin bisugne di farris ciasis e lis fornaz senza machinis, e an clamaz i furlans.
In Franze iè meze furlanie, e squasidue? i Ciargnei, e là i furlans e an fat stradis, palaz, glesis e lavorin la tiare e euiss anee... lassin là; e simpri cul onor e euno onestà».

Il Congresso.

Dopo il vermouth d'onore offerto dal Comune ai congressisti, il co. Giacomo di Prampero presidente della Società, dichiarò aperto il congresso.
Tralasciamo di elencare le innumerevoli adesioni e l'elenco delle personalità intervenute, diremo solo che tutti i Friuli, tutti sodalizi culturali e professionali e tutti i giornali erano rappresentati. Molti avevano aderito.
Il prof. Chiurlo chiamato alla presidenza legge le adesioni e porge un ringraziamento ai sangiorgini, al R. Prefetto che ha voluto onorare con la sua presenza l'adunata friulana, alle autorità tutte ed infine ai soci venuti anche da lontani centri per partecipare alla tradizionale sagra, che assomma anno per anno tanto lavoro compiuto e traccia, volta a volta, quel che ancora resta da fare alla società, centro propulsore di ogni buona e sana iniziativa.

Il discorso ufficiale.

Il presidente prof. Chiurlo, avvertendo che la discussione poteva continuare in italiano, dà la parola all'o-

ratore ufficiale prof. Pellis, il quale svolge magnificamente il tema già annunciato: «La Filologica e l'avvenire del Friuli», toccando parecchi interessi santissimi problemi.

E' un discorso che bisognerebbe leggere intero, anche per la fusione logica delle cose di cui si occupa, del pensiero che lo illumina, dell'amore per tutto il Friuli che dà valore e calore ad ogni parola e che crediamo verrà pubblicato nel «Cé fastu».

Il Prefetto offre L. 3000 per un lavoro di storia.

Si alza poi il R. Prefetto della Provincia.
Io devo ringraziare — dice — la presidenza della Filologica Friulana per l'invito fattomi d'intervenire al sesto suo Congresso. Conosco, per averne seguito le cronache dei giornali il lavoro, quanto ella sia benemerita della coltura friulana; ed avevo già pensato di unirmi più intimamente a Lei co' farmi accettare fra i soci. Lo domando oggi, cogliendo la felice occasione di trovarmi in mezzo a voi, che rappresentate tanta eletta parte della intellettualità operosa friulana. E la felice occasione penso di coglierla anche per comunicarvi un'altra notizia: che ho assegnato lire 3000 alla — posso dir ora — «nostra Società», affinché ne disponga come premio per un lavoro storico nel quale sia dimostrato che la contea di Gorizia fece sempre parte, etnicamente e geograficamente, del Friuli e come tale fu sempre considerata, anche se politicamente disgiunta. Una storia succinta, breve, chiara, accessibile a tutti che arrivi sino all'ultima guerra vittoriosa che portò al Friuli la gloria delle undici medaglie d'oro ai suoi valorosi e del maggior numero delle altre ricompense al valore. I lavori dovrebbero essere compiuti e presentati in tempo per poter proclamare al prossimo Congresso qual sia il lavoro giudicato meritevole del premio.

Il saluto della Provincia.

L'on. di Caporjaico presidente della Commissione Reale per la temporanea amministrazione della Provincia del Friuli, porta la adesione dell'Ente che rappresenta ed assicura che Udine capoluogo della friulanità entro il 1928 epoca della grande Esposizione avrà un degno monumento in ricordo al massimo poeta dialettale Pietro Zorutti.
Poi s'iniziano i lavori del Congresso che più si attengono alla parte amministrativa della Società.

Il co. Giacomo di Prampero legge la relazione morale sull'attività della Filologica nel 1925.
Seguì la proclamazione dei vincitori al concorso di prosa e poesia. Per la prosa Costantino Smaniotto, per la poesia la sig. Anna Maria Allatere.
Il prof. Bressani legge la relazione finanziaria 1924-25 approvata dai revisori dei conti, dopo di che l'asscu-

blea passa alla nomina delle cariche. Risultano eletti:

Presidente cav. Giacomo eo. di Prampero; Vice-presidenti cav. Alberto Michalstaedter, Don Alceste Saccavino; consiglieri: Bonanni cav. Luigi, Dabalà rag. Marco, Del Bianco cav. Domenico, D'Orlandi Lea, Franzot dir. did. Giuseppe, Moro dott. Francesco, Nimis Lei Francesca, Perotto eo. A. donide, Sameda de Marco dott. Pietro, Vale Mons. Giuseppe.
Direttore della Rivista: Lorenzoni cav. uff. prof. Giovanni; Redattori del lo Strolche: Carletti comm. prof. Ercelle, Sac. Alceste Saccavino; Revisori dei conti: Dall'Olio, rag. Pietro, Tico rag. Ciro.
L'assemblea infine stabilisce quale sede del Congresso 1927 Spilimbergo e quale sede del Congresso 1928 Cividale.

Il banchetto.

Terminato il Congresso, gli intervenuti si portano alla sala teatrale Maran per il banchetto sociale. Il servizio venne fatto da numerose signorine del luogo indossanti il caratteristico costume friulano.
Le mense, servite sotto la direzione del cav. Benedetto Beltrame dell'albergo «Italia» di Udine, riuscirono un vero trionfo gastronomico.
Alle frutta parlarono applauditi il prof. Ruppil, il co. Gino di Pacoriaeco, il cav. Alberto Michalstaedter e moltissimi altri.

Il cav. Del Bianco, applauditissimo, lesse alcune poesie in vernacolo.
La banda musicale allietò il simposio suonando applaudite villotte.
Alle 16 gita in battello fino alle bonifiche di Porto Buso, alle 20 dopo la cena teatro ed a mezzanotte partenza del treno speciale con entusiasmo: Arrivederci a Spilimbergo in che ven!

ITALIA

* Il contadino trentino Augusto Citterelli mentre si portava in bicicletta a Contrada Monti ad Osimo, per effettuare le proprie nozze con una ragazza del sito, andava a cozzare contro una spranga di un carrozzone che transitava per la strada, e poche ore dopo spirava.

* A Forlì ignoti ladri sono penetrati negli uffici del Banco Agricolo Italiano, forzando le porte con speciali arnesi, aprendo una piccola cassaforte e asportandone valori per quarantamila lire.

* Mussolini che assiste alle manovre militari nel Canavese, pronunziò discorsi politici a Vergelli, Novara ed in altri centri del Piemonte.

* A Pisa per porto d'armi abusivo e per detenzione di numerose armi, veniva arrestato l'avv. capitano Bruno Santini, di anni 35, capo dei fascisti pisani dissidenti. Venivano pure arrestati i fascisti dissidenti Ugo Catarzi di anni 21, Giulio Oberziner di anni 25 ed Ennio Tigrati, che si trovava nella casa del Santini.

* I giurati genovesi assolsero, alle Assise i presunti assassini del tipografo Rindi. Omicidio, come si ricorda, avvenuto durante l'ultima campagna elettorale politica.

* Salutati dalle salvà di uso sono giunti a Napoli i due esploratori russi «Petrowski» e «Nosanojnik» per restituire la visita fatta a Lenigrado dal gruppo degli esploratori italiani Tigre, Leone e Pantera.

* A Gassino piemontese, una gara podistica... finì in tragedia. Certo De Steffani di anni 29 uccideva con un sifone il competitor Orazio Ugolini. Più sportivi di così si finisce in galera.

ESTERO

* I deputati e funzionari cattolici austriaci che parteciperanno al pellegrinaggio giubilare guidato da Mons. Seipel partiranno da Vienna il 19 ottobre. Si fermeranno a Roma cinque giorni. Nell'andata faranno sosta a Firenze, nel ritorno a Padova e Venezia. Il consigliere ministeriale dott. Pulzar, addetto agli uffici della Camera austriaca è incaricato delle iscrizioni e dei preparativi.

* Una parte delle truppe spagnole che operava nel settore della baia di Alhucemas si è ritirata senza incidenti. Nell'ultimo combattimento il nemico ha lasciato sul terreno più di 300 morti. Gli spagnoli si sono impadroniti di trecento fucili ed hanno fatto una quindicina di prigionieri.

* A venti miglia al largo dell'isola di Blok, il sottomarino americano S. 51 è affondato in seguito ad una collisione col vapore City of Rome. Trentasette persone dell'equipaggio del sottomarino sono annegate. Tre persone sono state salvate.

DANNI DI GUERRA

Estrazione per i Premi e per l'ammortamento delle Obbligazioni delle Venezie

Pubbllichiamo l'elenco completo dei Premi estratti a favore delle Obbligazioni delle Venezie ed i numeri delle singole cartelle estratte che vengono rimborsate al prezzo nominale.

Prima estrazione Premi effettuata il 17 Agosto 1925

N. 1 Premio da L. 100.000
52479

N. 5 Premi da L. 10.000
292674 657006 1200341
1545579 1896250

N. 10 Premi da L. 5.000
49594 72409 528522 530977
559148 971172 1065901
1238305 1812158 1885718

N. 100 Premi da L. 1.000

62484	414834
86201	425684
86430	430558
123308	502541
145021	5225074
181504	544224
182920	570970
200762	597344
232465	668381
235105	717200
240343	722310
301833	761270
332933	790408
336044	794043
365542	798951
397184	807151
413046	816551
834327	1091664
854536	1099196
854807	1101885
879713	1214896
919504	1219261
929124	1228121
931093	1237259
946001	1245637
952040	1265439
953261	1271795
974414	1295222
1003992	1313062
1011461	1385579
1041167	1385339
1042984	1385454
1045733	1386405
1078262	1396491
1403587	1607909
1431591	1618146
1438459	1636889
1439511	1716812
1454483	1721553
1455072	1740665
1473606	1746062
1478899	1750467
1483546	1842038
1498814	1846361
1524425	1855352
1540901	1876470
1553501	1942489
1557314	1946907
1590223	1960331
1602547	1997487

Prima estrazione Obbligazioni effettuata il 19 Agosto 1925

dal	al	quantita
1701	1800	100
6801	6900	100
8201	8300	100
10401	10500	100
11601	11700	100
15001	15100	100
15101	15200	100
24001	24100	100
27161	27200	100
27901	28000	100
31401	31500	100
35201	35300	100
35901	36000	100
43501	43600	100
46701	46800	100
46801	46900	100
47901	48000	100
51101	51200	100
53201	53300	100
54901	55000	100
59001	59100	100
63401	63500	100
73901	74000	100
75801	75900	100
78501	78600	100
87801	87900	100
94501	94600	100
100401	100500	100
101001	101100	100
103801	103900	100
104401	104500	100
105701	105800	100
107701	107800	100
110501	110600	100
111901	112000	100
112601	112700	100
113101	113200	100
117801	117900	100
120201	120300	100
125801	125900	100
126701	126800	100
134801	134900	100

dal	al	quantita
135701	135800	100
146601	146700	100
147601	147700	100
149501	149600	100
154001	154100	100
156401	156500	100
160301	160400	100
166701	166800	100
169401	169500	100
169601	169700	100
171001	171100	100
171601	171700	100
182401	182500	100
182501	182600	100
192001	192100	100
205001	205100	100
209401	209500	100
211401	211500	100
213901	214000	100
215301	215400	100
217201	217300	100
221601	221700	100
222701	222800	100
228001	228100	100
230901	231000	100
234301	234400	100
243201	243300	100
244201	244300	100
254601	254700	100
257201	257300	100
260301	260400	100
267101	267200	100
268801	268900	100
270401	270500	100
277201	277300	100
278401	278500	100
283401	283500	100
297101	297200	100
297501	297600	100
299201	299300	100
303101	303200	100
306701	306800	100
315601	315700	100
318801	318900	100
321601	321700	100
323601	323700	100
326201	326300	100
330401	330500	100
335801	335900	100
336901	337000	100
338601	338700	100
339201	339300	100
339801	339900	100
342201	342300	100
345301	345400	100
346101	346200	100
346201	346300	100
350901	351000	100
351301	351400	100
355001	355100	100
357401	357500	100
360401	360500	100
361301	361400	100
367201	367300	100
369001	369100	100
374301	374400	100
378101	378200	100
378501	378600	100
378601	378700	100
380301	380400	100
380401	380500	100
383901	384000	100
387601	387700	100
393301	393400	100
399701	399800	100
404301	404400	100
405001	405100	100
409601	409700	100
414501	414600	100
421501	421600	100
421801	421900	100
424901	425000	100
425101	425200	100
430001	430100	100
433801	433900	100
437401	437500	100
442201	442300	100
451001	451100	100
452701	452800	100
454401	454500	100
458001	458100	100
458801	458900	100
461601	461700	100
470701	470800	100
472101	472200	100
488701	488800	100
489301	489400	100
497401	497500	100
499401	499500	100
508301	508400	100
510401	510500	100
528801	528900	100
531201	531300	100
532601	532700	100
548401	548500	100
549001	549100	100
556401	556500	100
559601	559700	100
566501	566600	100
569701	569800	100
587001	587100	100
588501	588600	100
600301	600400	100
605701	605800	100
610001	610100	100
623701	623800	100
625401	625500	100
626101	626200	100
627101	627200	100
629501	629600	100
634401	634500	100
637301	637400	100

dal	al	quantita
638101	638200	100
640201	640300	100
646301	646400	100
653301	653400	100
658201	658300	100
658801	658900	100
664601	664700	100
664801	664900	100
670601	670700	100
678201	678300	100
683301	683400	100
684801	684900	100
685301	685400	100
685501	685600	100
690301	690400	100
696001	696100	100
699501	699600	100
704601	704700	100
704701	704800	100
713501	713600	100
719801	719900	100
723801	723900	100
725101	725200	100
732701	732800	100
733301	733400	100
735101	735200	100
740801	740900	100
747401	747500	100
747801	747900	100
749201	749300	100
760901	761000	100
764001	764100	100
767001	767100	100
771701	771800	100
775401	775500	100
782401	782500	100
783401	783500	100
788001	788100	100
788301	788400	100
788401	788500	100
790001	790100	100
791101	791200	100
791601	791700	100
797601	797700	100
817301	817400	100
820401	820500	100
822901	823000	100
824001	824100	100
829801	829900	100
830001	830100	100
830101	830200	100
830601	830700	100
839901	840000	100
836601	836700	100
837801	837900	100
844101	844200	100
845501	845600	100
846901	847000	100
847301	847400	100
851301	851400	100
857101	857200	100
858901	859000	100
861001	861100	100
863201	863300	100
871001	871100	100
877901	878000	100
884101	884200	100
891601	891700	100
894301	894400	100
896301	896400	100
896701	896800	100
900201	900300	100
902501	902600	100
904301	904400	100
911701	911800	100
914801	914900	100
924901	925000	100
925201	925300	100
925601	925700	100
925701	925800	100
931301	931400	100
936701	936800	100
944901	945000	100
946001	946100	100
948501	948600	100
951501	951600	100
955801	955900	100
956201	956300	100
964701	964800	100
965201	965300	100
967101	967200	100
968201	968300	100
968501	968600	100
976901	977000	100
982001	982100	100
985701	985800	100
987201	987300	100
990901	991000	100
994701	994800	100
995901	996000	100
1004601	1004700	100
1025301	1025400	100
1027701	1027800	100
1033301	1033400	100
1033801	1033900	100
1038101	1038200	100
1042801	1042900	100
1043201	1043300	100
1043301	1043400	100
1048301	1048400	100
1051701	1051800	100
1057201	1057300	100
1069701	1069800	100
1071301	1071400	100
1071801	1071900	100
1077801	1077900	100
1078501	1078600	100
1079801	1079900	100
1084401	1084500	100
1080101	1080200	100
1092301	1092400	100
1093301	1093400	100

dal	al	quantita
1104301	1104400	100
1104801		

dal	al	quantità	dal	al	quantità	dal	al	quantità	dal	al	quantità	dal	al	quantità	dal	al	quantità
218501	218600	100	748801	748900	100	1253601	1253700	100	1482701	1482800	100	1647801	1647900	100	1843901	1844000	100
230201	230300	100	751001	751100	100	1259401	1259500	100	1488601	1488700	100	1650801	1650900	100	1849801	1849900	100
235101	235200	100	753901	754000	100	1264001	1264100	100	1490001	1490100	100	1661701	1661800	100	1850001	1850100	100
241701	241800	100	767201	767300	100	1265001	1265100	100	1492601	1492700	100	1661801	1661900	100	1854101	1854200	100
245601	245700	100	768201	768300	100	1269501	1269600	100	1496201	1496300	100	1665601	1665700	100	1856401	1856500	100
246701	246800	100	775801	775900	100	1271401	1271500	100	1498101	1498200	100	1670901	1671000	100	1861501	1861600	100
247301	247400	100	777701	777800	100	1271501	1271600	100	1471601	1471700	100	1674001	1674100	100	1863101	1863200	100
250701	250800	100	779801	779900	100	1271801	1271900	100	1472601	1472700	100	1674301	1674400	100	1864901	1865000	100
250801	250900	100	786201	786300	100	1275001	1275100	100	1473101	1473200	100	1689201	1689300	100	1865501	1865600	100
266101	266200	100	793801	793900	100	1280201	1280300	100	1476601	1476700	100	1693601	1693700	100	1866401	1866500	100
266401	266500	100	802901	803000	100	1283901	1284000	100	1479401	1479500	100	1702901	1703000	100	1866801	1866900	100
266601	266700	100	805201	805300	100	1285401	1285500	100	1481401	1481500	100	1704601	1704700	100	1875401	1875500	100
267701	267800	100	806001	806100	100	1285501	1285600	100	1481601	1481700	100	1715101	1715200	100	1875601	1875700	100
269101	269200	100	808401	808500	100	1289801	1289900	100	1485901	1486000	100	1715801	1715900	100	1875801	1875900	100
270901	271000	100	808901	809000	100	1291501	1291600	100	1491201	1491300	100	1719301	1719400	100	1879901	1880000	100
271201	271300	100	815301	815400	100	1295501	1295600	100	1497301	1497400	100	1720401	1720500	100	1881001	1881100	100
272401	272500	100	815901	816000	100	1293201	1293300	100	1505501	1505600	100	1722501	1722600	100	1881501	1881600	100
285301	285400	100	817701	817800	100	1298601	1298700	100	1509601	1509700	100	1725601	1725700	100	1881601	1881700	100
287701	287800	100	817901	818000	100	1305201	1305300	100	1512101	1512200	100	1727601	1727700	100	1884801	1884900	100
290101	290200	100	822201	822300	100	1310601	1310700	100	1515401	1515500	100	1730201	1730300	100	1893901	1894000	100
294701	294800	100	823401	823500	100	1315601	1315700	100	1520801	1520900	100	1735201	1735300	100	1893901	1894000	100
306001	306100	100	831001	831100	100	1315701	1315800	100	1528401	1528500	100	1736901	1737000	100	1896101	1896200	100
316001	316100	100	832801	832900	100	1318101	1318200	100	1529801	1529900	100	1744801	1744900	100	1897101	1897200	100
319501	319600	100	842601	842700	100	1319501	1319600	100	1533101	1533200	100	1749401	1749500	100	1897301	1897400	100
320501	320600	100	843201	843300	100	1336301	1336400	100	1536801	1536900	100	1752501	1752600	100	1897701	1897800	100
326901	327000	100	847201	847300	100	1339001	1339100	100	1537701	1537800	100	1766601	1766700	100	1897901	1898000	100
330101	330200	100	850101	850200	100	1355801	1355900	100	1546101	1546200	100	1769301	1769400	100	1901401	1901500	100
341301	341400	100	851201	851300	100	1356101	1356200	100	1549001	1549100	100	1770501	1770600	100	1914301	1914400	100
343901	344000	100	853301	853400	100	1357301	1357400	100	1549801	1549900	100	1779501	1779600	100	1923101	1923200	100
344701	344800	100	854001	854100	100	1365901	1366000	100	1550301	1550400	100	179501	1795100	100	1928001	1928100	100
348301	348400	100	854601	854700	100	1368801	1368900	100	1551001	1551100	100	1795601	1795700	100	1937001	1937100	100
349001	349100	100	855201	855300	100	1373001	1373100	100	1553901	1554000	100	1797501	1797600	100	1939001	1939100	100
355201	355300	100	855401	855500	100	1376201	1376300	100	1557501	1557600	100	1799001	1799100	100	1942001	1942100	100
356501	356600	100	857501	857600	100	1381401	1381500	100	1562201	1562300	100	1806401	1806500	100	1943501	1943600	100
361401	361500	100	859901	860000	100	1381501	1381600	100	1569401	1569500	100	1811701	1811800	100	1944101	1944200	100
365701	365800	100	863101	863200	100	1384701	1384800	100	1569901	1570000	100	1812201	1812300	100	1949901	1950000	100
365801	365900	100	863701	863800	100	1385601	1385700	100	1571401	1571500	100	1812201	1812300	100	1950401	1950500	100
368801	368900	100	867101	867200	100	1392001	1392100	100	1574501	1574600	100	1814201	1814300	100	1955701	1955800	100
373001	373100	100	867601	867700	100	1393401	1393500	100	1577501	1577600	100	1814801	1814900	100	1957301	1957400	100
374801	374900	100	871501	871600	100	1401201	1401300	100	1585101	1585200	100	1814901	1815000	100	1957601	1957700	100
377101	377200	100	880001	880100	100	1402601	1402700	100	1589801	1589900	100	1815001	1815100	100	1960401	1960500	100
377201	377300	100	880701	880800	100	1405801	1405900	100	1594101	1594200	100	1815701	1815800	100	1961401	1961500	100
381001	381100	100	881101	881200	100	1411901	1412000	100	1603901	1604000	100	1816601	1816700	100	1962901	1963000	100
381701	381800	100	897201	897300	100	1413701	1413800	100	1607201	1607300	100	1822601	1822700	100	1965401	1965500	100
383401	383500	100	898701	898800	100	1414101	1414200	100	1612301	1612400	100	1824201	1824300	100	1982301	1982400	100
385601	385700	100	911901	912000	100	1414301	1414400	100	1612601	1612700	100	1825701	1825800	100	1986901	1987000	100
387801	387900	100	913901	914000	100	1417401	1417500	100	1615301	1615400	100	1828101	1828200	100	1990601	1990700	100
387901	388000	100	917601	917700	100	1419401	1419500	100	1628101	1628200	100	1831901	1832000	100	1994301	1994400	100
397801	397900	100	919201	919300	100	1419501	1419600	100	1630001	1630100	100	1835201	1835300	100	1995001	1995100	100
402601	402700	100	920901	921000	100	1420501	1420600	100	1631501	1631600	100	1838501	1838600	100	1995401	1995500	100
404101	404200	100	925501	925600	100	1428301	1428400	100	1643101	1643200	100	1842601	1842700	100	1998501	1998600	100
405401	405500	100	926001	926100	100												
410601	410700	100	926601	926700	100												
411901	412000	100	935101	935200	100												
412101	412200	100	937601	937700	100												
423401	423500	100	945301	945400	100												
424201	424300	100	947601	947700	100												
424701	424800	100	949601	949700	100												
425501	425600	100	953801	953900	100												
434601	434700	100	955501	955600	100												
435001	435100	100	957501	957600	100												
441101	441200	100	959801	959900	100												
450401	450500	100	962401	962500	100												
476201	476300	100	964501	964600	100												
477901	478000	100	970701	970800	100												
478101	478200	100	972201	972300	100												
480201	480300	100	978801	978900	100												
482401	482500	100	980401	980500	100												
483901	484000	100	981301	981400	100												
485001	485100	100	988701	988800	100												
485101	485200	100	989401	989500	100												
485701	485800	100	993601	993700	100												

Santin Scheo, soldât

POESIE di Classe 1880 ZANETO

Letôrs cheste domenie par no savê ce fa e par s'ciampâ il pericul di fami sequestrâ, issint che l'è tant fazil a lassâ libar l'estro colâ sot il sequestro e lavorâ di band, Us ontarai la storie di un vèr genuin... matèo nasût di là da l'aghe, vnei di di Santin Scheo, E Spilimberg so patrie e sarà ciart contente che sar Zaneto al tente di meti in biela lûs

Une maciute, un tipo talmentri originâl che le faseve gioldi tre quarts di carneval. A dodis âns pûar Scheo, finît di fa il seuelâr, s'jache a fa il fornâr cun dute la passion. Cun chest mistîr, al pensei: no patirai la fan. S'impaste la farine, si met tal for il pan e enêt si lu distire parsoré un gran taulon e cuanche il sior paron al zire un pœc lontan

Ma tacarai imbote a gramolâ panêts che imò cialdiz e tenars mi laràn jù drets drets. Al jera Santin Scheo appassionât pa ciazze. Al tire ma nol mazze, l'è masse di bon efr.

E pueidin ben i uciel svolai fin sot il nâs e i gneurs lai fra lis giambi, ma nol suzêd il cîs che lui ur impedissi, durant il lor passâz, di continuâ il viaz par là a fini sul spêd. Si conte: Santin Scheo no l'ha mai mot il pid par corri un pœc aforz, fer simpri tal so fid, Par lui pagnut e ciazze sul rest nol buzilave puarin si contentave di viodi il Tihiment!

Ma finalmentri i tocie rivât in sui vinc' âns di corri su par Udin in miez ai siei d'ompains. Sul sfâf une seufute cariade di farine, un straz di golarine che i ten frenât il cuel. Giacheta mieze lane e di cambi i bragôs furnits di zontaduris di siets e di tacôs, Searpôn s'it di montagne in boeie miez toscan in ta sachete un pan robât al so paron.

Al sun stonât de armoniche al jentre in ta zitât, al cialê atôr, al fisse di ca e di là inciantât. Ce albergos, tantis pipis che son par chês vetrinis! Ce sorte di pipinis! Ce sfizis di colâz!

Al jentre in t'une sale e li cum pocie vœ, par ordin di un sergente, tremant al si spôc e cuindi si presente al miedi ciapitani; ma i par eussî di strani di fa tantis funzions.

Su e jù pardût lu esaminin: pett bon, bon coreân e cuindi lu declarin perfetamentri san. Li sun doi pis lu notin tal cuarp di fantarie e Scheo al svolte vie a tirâ su i bragôs.

Pos dis dopo la visite fate la so valis cui vôi ciariâts di lagrimis al lesse il so pais e al marcie a Novi Ligure, seben che trop no i poche, a roseâ pagnoche a manovrâ il fusil.

Il treno che lu mene si ferme ogni stazion: nol ciente, nol blesteme cul ciâf fur dal balcon incoalt al ciale e dut smarveât se al viod une zitât al va tra sè disint.

L'è grand plui da l'Americhe il regno del Talian: Mestre, Vignesie, Padue Brescie, Torin, Milan!...

Rivât a Novi Ligure indoletrât e strac nol po' fermâ a viodi ma al devî bati il tac par corri su in caserme. «Jè fir biela la lune e guai a me se sune la trombe de l'apêl».

Al jentre, e za il sergente dat fûc a un lumind che a l'ard cun flame debil al zire atôr pardût par viodi e par cognossi plui ben i lineaments dei gnûvs siei dependents

che fers, incolonâts Non cognoscent i vizis tirant i voi lu cialin cence maj bati, cœ. Da ciâf a pis jù squadre, e spes rassant il cuel si met a fa l'apêl adasi e a d'alte vos. «Zuliani, Ferragatta, Pozeta, Franceschin, De Biasio, Sequalini»... ma cenonè il lumin al dâ une gran sfiamade, cisant, fumant al mîr, e il sior sergente a scûr al strambolote i nons.

Il Fante Santin Scheo finide l'istruzion al ven pe prime volte mitât a fa il planton. Fa cuindi la ramazze, ta cort e in ta latrine, spandi la creoline se son picants i odors. Diviars che han marcat visite ingrisignits tal jet pensin, studin sot coltre di ciâtâ fûr l'indret di dai di bevi al miedi e di otigni la base par restâ fers a ciasa cence fruâ i sghirêts.

E parin su il termometro cuanche nissun jù viod savint che cualchi volte il lor bon miedi al crôd. Ciolin magari il vuclî fuscicun sot la plete erodint che ur vadî drete come nel timp passât.

Al zire Santin Scheo atôr pes cameradis, ur butte se han bisugne sul jet dos tre sfilzadis Ma lui nol viod che slargin parsore lis curis di doi balcons, lis piezzis che partin in tai pis. Dat sealmanât al capite l'uffizial di picêt, pront Scheo a saludalu cun grazie e cun rispiet. Ma l'uffizial che al ciate che biela esposizion di piezzis sul balcon, al zighe dut rabios:

«Piantone, dentro i «cenci»... e Scheo dut spaventât al corr a cîr Cenci erodindu un vîr soldât. Xe pur soldâ Pezeta soldâ xe Ferragatta cissi ne la chiamata i gera batezâ!...

«Piantone dentro i Cenci!» — Su Cenci vieni dentro, te ciamo il sior temente: no te capissi gnente? Ma dove sestu andâ?

«Piantone dentro i cenci!» Al sbrisse in ta cusine al corr in camarade al cuche fur da puarte se Cenci al fos pa strade.

«Piantone dentro i cenci!» — Ma dove sestu Cenci, che mi no rivo adora! Ah de scovarti fora? Ah Cenci fiol d'un can!

Al plombe jù in cantine e fûr di là in ta l'ort su Cenci vieni dentro... No mi scapis l'è sord.

«Piantone dentro i cenci!» Al torne in camerade e ribaltant lis brandis ros ros come une flame al vose, al zighe, al clame ma Cenci nol rispund.

Sudât e staf di ebrri e di spazzâ tant flat si ferme par concludi che Cenci a l'è s'ciampât! — Ah Cenci malandret! tu ses la me rovine e imò no si leidine chel mostro di un picêt.

«Piantone dentro i cenci menaggia i morti tui! i cenci, i cenci, dido no me capis costui.

«Un accidenti a Cenci, lo cerco e no lo cato e che nol fusse andato il Cenci a morosar!» L'uffizial al clame donge di sè il planton al ciale in man lis piezzis piciadis sul balcon. Zigant si tache a sbatilis sot il biel nâs di Scheo che nol vûl jessi il reo...

«E queste cosa son?» — Pezzotti, sior tenente!

PREMARIACCO

Fratelli in vita e in morte Un lutto grave e nello stesso tempo molto raro colpì a famiglia Sinico. Alla distanza di sei ore la morte colpiva i due fratelli Pietro e Paolino l'uno di 85 e l'altro di 87 anni.

Un unico funerale portò le due salme al cimitero. Le estreme onoranze riuscirono veramente solenni; si può dire che ogni famiglia del paese aveva inviato i suoi

rappresentanti. I due scomparsi lasciarono spiccatissimo esempio di bontà, di fede, di operosità. Alla famiglia e parenti sentite condoglianze.

Premiati

All'Esposizione di Cividale la Latte locale, per formaggio e burro, e il sig. Attilio Tonero per prodotti agricoli, ottennero due ambite premiazioni.

PRATA DI PORDENONE

Recita teatrale

Domenica sera, nella Casa del Popolo, ha avuto luogo la prima recita teatrale dei Giovani Esploratori Cattolici.

Il pubblico gremì completamente la sala e qualche centinaio di persone dovette essere rimandato.

All'ora stabilita si alzò il sipario e comparve in scena l'esploratore Prissinotti Dionigi che interpretò bene il monologo «Un ingegnere di vecchio stampo».

Seguì poi il bozzetto «Satana» che ha fatto molto effetto per l'ottima esecuzione, data dagli attori Vazzoler Ermete, Zacariotto Pierino e Piccini Domino.

Il monologo «Quel de l'acqua» e seguito da Vazzoler Cornelio, suscitò l'ilarità del pubblico.

Il dramma storico «Sangue tirolese» venne eseguito con perfezione da tutti gli attori che lo interpretarono, e commosse profondamente l'uditorio. Bravi i giovani Vazzoler Ermete, Tonel Riccardo, Piccini Luigino, Novaretti Giacomo, Cordenonsi Antonio, Prissinotti Dionigi, Bortolotto Gioacchino ed il maestro Molinèdu nella parte del vecchio padre.

Chiuso lo spettacolo una brillante pantomima che fece scoppiare dalle risa tutto il numerosissimo pubblico.

Ogni esecuzione è stata lungamente applaudita.

I Giovani Esploratori vennero instruiti dal loro capo rag. Gianni Casetta coadiuvato dall'Ass. Eccl. D. Gio. Maria Concina junior e del geom. Vazzoler Redento che dipinse anche uno scenario e che installò nella Casa del Popolo un apparecchio radiotelefonico.

Vada perciò a tutti, attori ed istruttori, una vivissima lode per l'ottimo successo ottenuto. E ci auguriamo che spettacoli moralissimi ed educativi si ripetano di frequente sia per educare la massa del popolo, sia per dare ad essa uno svago secondo i principi cristiani.

A richiesta generale la rappresentazione verrà ripetuta domenica 4 ottobre.

MAIANO

Parto quadrigenimo

La famiglia Gandra della frazione di S. Eliseo è stata allietata da un felicissimo evento. Nelle prime ore di domenica la sig.ra Amelia Beinat, moglie dell'impiegato Bandera, già madre di altri figli, ha felicemente dato alla luce quattro bambini, tre femmine ed un maschietto, sani e vitali, del peso complessivo di sette chilogrammi. Assistero la Beinat la levatrice sig.ra Irma Papianti coll'intervento dell'esimio medico cav. dott. Boccezzi.

Puerpera e neonati godono ottima salute.

CESARIIS (Tarcento)

Nuove campane

Una festa indimenticabile fu quella del giorno 23 settembre. Assolto trionfalmente, fra gli applausi della popolazione e i canti dei giovinetti, arrivò fra noi S. Ece. Mons. Arcivescovo per la benedizione delle nuove campane.

Le vie erano ornate di archi, di bandiere, di iscrizioni; il campanile stava quasi sepolto nel verde e nelle bandiere.

Le nuove campane, dedicate ai Santi Ermagora, Fortunato e Antonio, squillano festosamente, perfettamente intonate.

Per aumentare il peso fino a 18 quintali, la piccola borgata sottoscrisse in poche ore quattordicimila lire.

Anche S. Ece. dopo la Funzione, prendendo lo spunto dal discorso di benvenuto recitato da una cara bambina, istruita dalla distinta nuova maestra, dovette lodare lo zelo, e la generosità dei Cesarini.

Inutile aggiungere che anche il Vicario del luogo, Don Giacomo Del Medico, è di tutto, e meritatamente, felicissimo.

SPILIMBERGO

Il 7.º Congresso della Filologica

In città è stata appresa con viva soddisfazione la notizia che la benemerita Società Filologica Friulana ha scelto Spilimbergo quale sede del 7.º Congresso che avrà luogo l'anno venturo.

Spilimbergo non dimenticherà le sue ospitali tradizioni e la sua friulanità d'oltre Tagliamento e fin d'ora agli ospiti illustri e graditi invia il saluto augurale: Benvenuti.

Nozze d'oro

Domenica nell'intimità della famiglia, festeggiarono i loro cinquant'anni di matrimonio i coniugi sig. Bodini Cesare, pensionato ferroviario e signora Filomena Vernier. Numerosi

gli auguri degli amici. A «sior» Cesare e a quell'angelo di bontà della signora Filomena, giungano anche i nostri auguri.

Note Agricole

Per la nuova stagione granaria.

Chi vive nelle campagne, ma pure legge quotidianamente i giornali, constata che dappertutto si fanno le battaglie del grano.

Ma appena si diradano i fumi della battaglia è doloroso constatare che sul terreno rimane colui che sui giornali si dice di aiutare... il diretto coltivatore e più specialmente il piccolo proprietario e il colono.

Il Decreto sul grano malgrado il buon intendimento, per quest'anno è arrivato in ritardo, e a chi ha giovato? E' chiaro, al grosso ed avveduto proprietario ed all'incettatori!...

Il piccolo proprietario non eritamento, che appena raccolto il grano per pagare le gravose imposte ha dovuto vendere subito prima del Decreto, ricavando il prezzo da L. 125 a 137 al quintale e non di più... e dire che ove la proprietà è frazionata, e più precisamente nel medio Friuli, un campo friulano di terreno, sia pure ben coltivato e lavorato dà in media da 4 a 5 quintali di grano, non sufficienti nemmeno a pagare le spese: (seme, sali, concimi, trebbia, e svariata tasse ecc.).

Comitati d'onore, Comitati esecutivi, Giurie, Riunioni, Ordini del giorno, banchetti, vermouth d'onore ecc. tutto tempo e denaro speso inutilmente!...

I premi si va vanno a finire come al solito ai grossi latifondisti che hanno i mezzi per far produrre le loro campagne, ed il piccolo proprietario avrà per premio d'incoraggiamento... la sovrimposta Provinciale che quest'anno specialmente sui terreni si è fatta san tire... e comel...!

Il piccolo proprietario che non abbia altre fonti di lucro all'infuori dell'agricoltura è destinato, se non si provvede in tempo, a scomparire.

Si dirà: Va bene la critica ma i rimedi? I rimedi ci sono, basta la buona volontà. Togliere i dazi sui concimi chimici e sulle macchine (seminatrici aratri, ecc.) in modo che siano più a portata di tutte le borse, o quanto meno, con quelle migliaia di lire disposte per premi, campi sperimentali viaggi per sopralluoghi ecc. vadano a diminuire il prezzo dei concimi ai piccoli agricoltori, incoraggiando così per oggi e per l'avvenire la nostra agricoltura, solo così si potrà vincere la battaglia!... Non aumentando come è successo giorni fa del 60 per cento le macchine, ed elevando di 3.50 per cento la tariffa ferroviaria proprio sul trasporto dei concimi.

Siamo più pratici, e meno chiacchierati!...

Uno che vece da vicino.

Preservate la vostra carnagione

Se il vostro viso è guastato da punti neri, da macchie o da rugosità della pelle o da pustole, fate uso dell'Unguento Poster. Non vi è miglior disinfettante antisettico per una pelle delicata di questo ecosciutissimo balsamo. — Ovunque: L. 7.

UDINE

Sodalizio Friulano della Stampa

Sabato sera si riunì l'assemblea del ricostituito Sodalizio Friulano della Stampa per procedere alle elezioni delle cariche sociali.

Prima d'iniziare i lavori, il presidente prof. Cavallotti con gentili parole esprime la viva soddisfazione sua e dell'assemblea per la recente onorificenza ottenuta dal socio Maffei.

L'assemblea si associa alle parole del Presidente.

Il decano dei colleghi Maffei ringrazia vivamente i colleghi della stampa cittadina e i corrispondenti per le nobilissime espressioni pubblicate a suo riguardo. Coglie poi l'occasione per ricordare i valorosi colleghi del giornalismo di Udine caduti per la Patria nella grande guerra, Geminiani della «Patria del Friuli» morto nel 1914 nelle Argonne, volontario nel corpo di Beppino Garibaldi; Giovanni Bocceccio del «Paese» morto nel 1916 nel Veneto.

Libero Grassi, ricordò Romeo Battistig, direttore del battagliero «O ora o mai!».

Anche per questa seconda proposta l'assemblea accorda il suo pieno appoggio.

Si passò quindi all'ordine del giorno per l'elezione di 7 consiglieri, 4 probiviri, 3 revisori effettivi e 2 supplenti.

Risultarono eletti: Consiglieri: Guido Maffei, prof. Felice Cavallotti, Federico Valentini, dott. Tullio Cigaina, maestro Chino Ermacora, Ettore Cicuttini, rag. Giorgio Provinci.

Proviviri: on. comm. avv. Piero Pignatelli, on. avv. Tiziano Tessitori, rag.

Giuseppe Del Bianco, Nino Tenca Montini.

Revisori: effettivi: rag. Mario Cutelli, Libero Grassi, Gildo Cautero; supplenti: Stefano Cairoia, Ermilio Artuso.

Il consiglio nominò poi presidente il collega Valentini della «Patria», vice presidente il prof. Cavallotti e segretario il rag. Provinci. Oggi domenica, la stampa udinese si riunisce a fraterno banchetto all'albergo Italia.

Al Rev.mi Sacerdoti!! Raccomandiamo nel loro interesse di fornirsi per ogni specie d'abiti, cappelli, collarini, berretti, ecc. ecc. alla antica e rinomata Sartoria Ecclesiastica B'si. Bologna Via Altabella N. 13. Campioni e listino s'inviano gratis.

Piccola Posta D. DELLE VEDOVE, Ceres (America) - Attendiamo dollari... per saldo anno 925 dei giornali. Angurissimi.

MIRTO A. - Il lavoro non è assolutamente adatto al nostro giornale.

D. FLORIT. - Ci rimette se ma non pubblichiamo un ritaglio di cronaca tolta da altro giornale in data 19 settembre è mandato al «Friuli» il 24...

DOMENIS (Francia). - Abbonamento scaduto. Inviai vaglia. Procuri sottoscrivere e far sottoscrivere dai nostri buoni emigranti.

Fatti e commenti Il medico del cagnolino Leggo sul Piccolo di Roma di tempo fa:

«RINGRAZIAMENTO - Compio gradito dovere ringraziando il dott. Mandruzzato, medico veterinario, che con rara competenza ed abilità chirurgica, dopo molteplici cure tentate inutilmente in altre città ridonò la salute al mio cagnolino.

Contessina Testa, Firenze» Congratulazioni con la pia donna.

Lui non c'entra Il diretto proveniente da Bologna, passava velocemente davanti al cancello N. 88.

A un tratto, il macchinista s'accorge che sui binari c'è qualche cosa, c'è qualcuno. Con tutti gli sforzi tenta di frenare il treno, per evitare una sciagura.

Impossibile! Quando il treno si ferma già le rotaie roseggiavano di sangue.

Una giovane sui vent'anni, giaceca col capo troncato dal busto. Nessuno seppè dirne il nome; nessun documento spiegava il motivo di quell'atto folle.

Eppure un documento c'era, chiaro, accusatore.

La giovane suicida, nell'istante in cui si gettava sotto il treno, aveva in mano un romanzo passionale.

La giustizia investiga, cercando i connotati dell'infelice suicida, le cause, le circostanze. E poi? E poi lei è morta, e morta lei, finito tutto!

E il complice, l'autore del libro galeotto?

Ah! già, lui non c'entra: non è stato lui, con le sue mani, a spingere la scintilla sui binari: lui è lontano, a sghignazzare oscenamente sui pianeti, sui detriti e sulle folle delle sue vittime!...

Parlamento Subalpino Signori Senatori! Signori Deputati... volto lo sguardo alla gran lotta che ferre da due anni in Oriente, non esitai ad unire le mie armi a quella parte che combatte per la causa della giustizia e della civiltà, e per la indipendenza delle nazioni. A ciò mi spingevano e il desiderio di concorrere al trionfo dei principi medesimi che noi propugniamo, e i generosi istinti dei popoli Subalpini, e le tradizioni della mia famiglia...

Noi continueremo il nobile esempio di un Re e di una nazione legati da vincoli indissolubili di amore e di fede, nella gioia come nel dolore, e sempre concordati nel mantenere illese le due gran basi della felicità pubblica: ordine e libertà.

(Discorso, 12 nov. 1865)

... il nuovo compito è quello di saper governare colla vigoria richiesta dalle condizioni sociali del Regno, e colla larghezza voluta dalle nostre istituzioni.

La libertà negli ordini dello Stato, l'autorità nel Governo, la operosità nei cittadini, l'impero della legge sopra ogni cosa faranno l'Italia pari ai suoi destini...

(Discorso, 15 dic. 1866)

Vittorio Emanuele II

SOLO INSCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DAL 1902

VERO LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE

SCIROPPO PAGLIANO NAPOLI - prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata S. Marco, 4

Enzo D'Ancona & C. - Via F. Rismondo 14 - TRIESTE (3)

L'irritazione delle Emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'Unguento Poster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi furonose e sanguinolenti. — Ovunque: L. 7.

Carlo Liva — Dirett. respons. Arti Grafiche Coop. Friulane - UDINE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

Dott. T. BALDASSARRE Casa di Cura per le affezioni degli Occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi (occhi); cura radicale della lacrimazione, e o operazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17 Telefono N. 3.60 Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest

ESTRAZIONI DENTI ed OPERAZIONI della bocca, indolore. Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE. Riduzione delle anomalie della bocca e dei denti e delle fratture dei massellari. Lavori perfetti in oro, platino, ecc.

Via MERCATOVECCHIO N. 41 p. I. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-12)

Malattie Polmonari

MALATTIE REUMATICHE Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Siete artificiale - pneumotorace

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro - GABINETTO RADIOLOGICO

Casa di Cura

PROF. SILVANO MENGHETTI Docente R. Università Firenze

UDINE - Mazzini 7 (dalle 13 alle 18)

Indoscopio... Vie orinarie apparato digerente

Malattie Nervose

Dott. CESARE BELLAVITIS Capo Reparto Ospedale Provinciale

Riceve: ore 13 - 16 Cure elettriche - Wassermann Udine - Via Crazzano 1 (P. Giacomelli)

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. Damiani UDINE, Via della Posta 26 (Angolo Via Lovaria)

TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

Collegio Convitto Com. Maschile

Tolmezzo Locale moderno. Ottima stazione climatica, retta medicissima.

Pubbliche Scuole: 1. Scuola Elementare completa... 2. Istituto Tecnico Inferiore Comunitario. 3. Scuola Complementare Pareggiata. 4. R. Scuola Professionale.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Il Sind. Pres. Comm. Vigilanza Rag. ILARIO CANDUSSIO

Collegio Arcivescovile "G. BERTONI"

UDINE Scuole elementari interne - Ginnasio-Liceo - Istituto Tecnico inferiore interno ed Istituto Tecnico superiore

presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio - Materie libere di piano, violino, mandolino, lingua Tedesca e Scherma. Ampii cortili - Bagni - Riscaldamento a termofissione - Assistenza medica giornaliera - Ottimo trattamento e ottimi risultati scolastici: sessione luglio il 60 per cento di promossi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione, Via P. Antonini, Udine.

CASA DI CURA

per malattia d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE Via Cassignacco, 15 UDINE